La Legge di Bilancio per il 2021 e la disabilità

Ripartito nei vari temi di trattazione e di agevole consultazione, è stato prodotto dall'Unità di Crisi Covid-19 dell'ANFFAS Nazionale (Associazione Nazionale Familiari di Persone con Disabilità Intellettiva e/o Relazionale) un documento di approfondita analisi delle disposizioni di maggiore impatto per le persone con disabilità, i loro familiari e le Associazioni di promozione dei loro diritti, contenute nella Legge di Bilancio per il 2021 (Legge 178/20).

Un'approfondita analisi delle disposizioni di maggiore impatto per le persone con disabilità, i loro familiari e le Associazioni di promozione dei loro diritti, contenute nella **Legge di Bilancio per il 2021** (Legge **178/20**), è stata elaborata dall'Unità di Crisi Covid-19 dell'**ANFFAS Nazionale** (Associazione Nazionale Familiari di Persone con Disabilità Intellettiva e/o Relazionale).

«In questa **situazione di grave difficoltà** in cui versano ancora le persone con disabilità, le loro famiglie e le Associazioni – commenta a tal proposito **Roberto Speziale**, presidente dell'ANFFAS – riteniamo indispensabile fornire massimo supporto anche attraverso spiegazioni e indicazioni chiare e dettagliate sulle molteplici normative che si susseguono».

Quelle riportate di seguito, quindi, sono le principali misure significative della Legge di Bilancio individuate dall'ANFFAS. «**50 milioni in più** per la diagnosi, il trattamento e il monitoraggio dei **disturbi dello spettro autistico**, anche in considerazione che l'esigibilità dei trattamenti sta diventando sempre più ampia su tutto il territorio nazionale, specie per infrastrutturare il servizio sanitario di figure professionali utili; **consolidamento del Fondo** per le misure in funzione del "Durante Noi, Dopo di Noi", con un incremento di ulteriori **20 milioni di euro**; maggiore e progressiva **infrastrutturazione dei servizi sociali** degli Enti di Ambito Sociale e dei Comuni, favorendo con un contributo specifico l'assunzione di un maggior numero di assistenti sociali, per costruire veri percorsi inclusivi per i cittadini». «Quest'ultima previsione – viene sottolineato – potrà sicuramente essere utile e avere nel lungo periodo un impatto positivo per la qualità degli interventi di inclusione sociale delle persone con disabilità, se si costruirà **anche un cambiamento culturale e dirigenziale** volto al passaggio **da un welfare prestazionistico ad un welfare basato sulla persona** e sugli effettivi contesti di vita dalla stessa vissuti».

Uno spazio particolare viene poi riservato a quanto contenuto nel **comma 334** del primo articolo della Legge 178/20, ove si parla della **riproposizione di un fondo per i caregiver**, «non più solo per dar vita a distribuzione di meri contributi, ma per attivare un intervento legislativo di sistema che finalmente riesca a valorizzare e supportare tale figura, senza "scaricare" su di essa a fronte di una mera prebenda (riconoscimento monetario), tutto il carico di presa in carico globale che deve rimanere nella responsabilità delle amministrazioni pubbliche».

Notevole perplessità, invece, suscita il **comma 365** del primo articolo, ove, secondo l'ANFFAS, «pur rappresentando una novità assoluta la volontà di creare un contributo ad hoc per le **mamme disoccupate o monoreddito che vivono da sole con i propri figli con disabilità**, ci si chiede però, vista anche la progressiva equiparazione dei ruoli genitoriali, perché limitarlo solo alle "mamme"?». «Tra l'altro – aggiungono dall'Associazione – il timore è che la misura possa scontentare un po' tutti, vista l'**assoluta irrisorietà del Fondo**, 5 milioni di euro annui, che andrebbero a coprire al massimo 833 destinatari, se questi avessero tutti il contributo massimo di 500 euro mensili oppure a coprire più destinatari con una decurtazione progressiva sicuramente molto alta, col rischio allora sì di avere una somma che servirebbe solo ad alleviare, ma non ad affrancare dalla necessità di maggiore assistenza quel nucleo familiare».

Per tutte le altre misure analizzate dall'ANFFAS, si rimandano i Lettori alla lettura del **documento integrale** (a **questo link**), menzionando qui i vari settori in cui lo stesso è ripartito: *Assegno universale e servizi alla famiglia – Contributo per mamme disoccupate o monoreddito – Voli aerei – Fondo per interventi legislativi per i caregiver – Reddito di cittadinanza – Lavoratori fragili, tutele e lavoro agile – Accesso alla pensione – Inclusione Scolastica, Studenti AFAM (Alta Formazione Artistica e Musicale) – Servizio di trasporto scolastico – Trasporto pubblico locale e regionale – Sviluppo e ampliamento dei Servizi Sociali e Comunali – Aumento assistenti sociali – Discriminazioni e violenza di genere – Piattaforma digitale per l'inclusione delle persone con disabilità – Misure per le persone con disturbo dello spettro autistico – Misure per l'inclusione delle persone con disabilità visiva – Contributo ad Enti del Terzo Settore – Fondi per bambini con malattie oncologiche e per l'Alzheimer – Fondo per vaccinazione anti-Covid – Fondo per scuole paritarie – Altri fondi d'interesse per la disabilità – Concorso Statale per oneri da indennizzi – Potenziamento organico Commissioni Mediche per Invalidità Civile. (S.B.)*
Ricordiamo ancora il **link** al quale è disponibile il **documento** integrale di analisi della Legge di Bilancio per il 2021 prodotta dall'Unità di Crisi Covid-19 dell'ANFFAS. Per ulteriori informazioni: **comunicazione@anffas.net.**

13 Gennaio 2021

http://www.superando.it/2021/01/13/la-legge-di-bilancio-per-il-2021-e-la-disabilita/